

Energie alternative

Dal legno un business da 30 milioni l'anno

L'Agenzia: si può tagliare senza degradare i boschi

Il Piemonte prova a giocare la carta del legno e delle biomasse come fonte di reddito anche per i comuni. Lo fa con la nascita dell'Agenzia Foreste e Territorio dove confluiranno l'Ipla (istituto per le piante e il legno) e i forestali e anche attraverso la scelta di ospitare al Lingotto Forlener, la principale manifestazione in Italia dedicata al mondo forestale e della bioenergia, l'energia che si ottiene dal legno. Secondo Igor Boni, amministratore unico di Ipla, il valore del legno potenzialmente prelevabile in Piemonte è di circa 30 milioni l'anno prima del taglio in bosco. Una cifra destinata a moltiplicarsi con la trasformazione: per la legna da ar-



Il Salone che si svolgerà al Lingotto ospiterà gli spazzacamini

In Piemonte ci sono 900 mila ettari ricoperti di alberi
Dal 25 settembre al Lingotto c'è Forlener, il salone green

dere ad esempio si passa da 2 euro al quintale di valore del legno in piedi prima del taglio a un prezzo a domicilio della legna depezzata di 14 euro.

In Piemonte vi sono circa 900.000 ettari di territorio coperto da boschi, una superficie assai ingente se si pensa che l'intera Regione è costituita da 2,5 milioni di ettari. I boschi sono per il 72% in montagna, per il 18% in area collinare e per il restante 10% in pianura. Secondo Pier Giorgio Terzuolo, Responsabile area ambiente

Ipla «in Piemonte si può tagliare di più senza degradare i boschi, creando nuovi posti di lavoro e migliorando nel contempo i servizi di interesse pubblico». Aggiunge Boni: «Lo scopo dell'Agenzia è quello di «valorizzare i boschi, spesso abbandonati per l'eccessiva parcellizzazione delle proprietà, e di animare le filiere del legno piemontese con certificazioni di qualità».

Il salone nazionale Forlener mette in mostra il meglio delle tecnologie e punta a raccontare le esperienze di chi lavora

per «sviluppare le filiere del legno e quella energetica che va di pari passo, può essere una valida ricetta per la ripresa economica». Forlener si distingue nel panorama fieristico italiano per dare grandissimo spazio e visibilità alle dimostrazioni dal vivo di macchine ed attrezzature per il lavoro in bosco e per la prima lavorazione della legna. Si punta a creare quello che si potrebbe definire il boscaiolo 2.0 cioè «un professionista formato capace di offrire un servizio integrato di gestione del patrimonio forestale fino alla fornitura "chiavi in mano" di impianti per calore ed energia dal legno sia al cliente privato che all'ente pubblico». Un salone rivolto non solo agli esperti del settore ma anche al pubblico: durante i tre giorni del salone Torino sarà "invasa" dagli spazzacamini provenienti da tutta Italia.

[M.TR.]

